



# Infermieri, una pioggia di rinunce mette in difficoltà il Veneto orientale

## SAN DONA'

Nessun taglio, la Regione autorizza quaranta posti in più da inserire in pianta organica, ma non si trova personale da assumere. Anche dall'Ulss 4 del Veneto orientale viene fatto squillare il campanello d'allarme per la difficoltà di reperire medici e infermieri. La situazione è stata illustrata dal direttore generale, Carlo Bramezza, con il direttore sanitario Maria Grazia Carraro, dal direttore delle Risorse umane Massimo Visentin, e dal direttore della Funzione ospedaliera Caterina De Marco. Attualmente l'Azienda sanitaria ha un organico di 2500 unità: dal 2015 ha ottenuto dalla Regione l'autorizzazione all'assunzione di 42 posti aggiuntivi per varie specialità.

«Ma ad oggi – è stato detto – i posti vacanti sono 64 per la carenza di personale sul mercato». Un esempio eclatante sulla difficoltà di reclutamento arriva dal comparto infermieri: l'elevato turnover richiede continue assunzioni e la disponibilità di personale è praticamente esaurita. Nel concorso svoltosi nel 2017 a Jesolo i candidati furono 5902, il numero dei partecipanti si ridusse a 3004 e gli idonei risultarono essere 462, e di questi 160 sono stati assunti. «Il problema è che la lista degli idonei è praticamente esaurita – ha osservato il direttore generale Bramezza – gli altri potenziali reclutati stanno rinunciando perché sono al lavoro altrove, perché prevedono di essere assunti vicino a casa e per svariati altri motivi. Su questo fronte l'area risorse umane si è attivata per avviare una nuova selezione di infermieri».

Tornando al personale medico, le unità operative in cui si ri-

scoprono maggiori difficoltà di reclutamento specialisti sono la radiologia (9 posti vacanti), l'anestesia e rianimazione (12 posti), l'ostetricia e ginecologia (7 posti), la pediatria (6 posti). Nel 2018 l'Azienda ha espletato per ogni tipologia di contratto (tempo indeterminato, determinato e libero professionale) ben 65 selezioni a cui hanno partecipato, e sono stati selezionati, complessivamente 95 candidati. Di questi 95, solo 30 professionisti hanno però accettato l'assunzione. Come spiegato dal dottor Massimo Visentin, negli ultimi concorsi è emersa l'ennesima carenza di personale: nel concorso per medici di anestesia e rianimazione sono pervenute 6 domande ma nessun candidato si è presentato al concorso; per medici di pediatria 1 domanda e nessun candidato presente; per l'ostetricia e ginecologia 8 domande, 2 i candidati presenti ma è stato possibile assumerne uno; per la nefrolo-

gia 17 domande, 6 medici si sono presentati al concorso e uno solo è stato assunto. Difficoltà che riguardano anche i medici di base. Per quanto riguarda i pensionamenti, per la "quota 100" si stima che circa un'ottantina di dipendenti dell'Ulss 4 abbia i requisiti per richiedere la pensione anticipata, che vanno ad aggiungersi ai 95 già salutati nel 2018. Una carenza a reperire personale che ha portato Bramezza a lanciare un appello ai cittadini per non perdere anche quelli già presenti in organico. «In questo contesto chiedo alla cittadinanza - conclude Bramezza - di comprendere che il personale medico e del comparto sta lavorando molto e sta facendo tutto il possibile per far funzionare al meglio il servizio sanitario».

**Fabrizio Cibirin**

**IL DG DELL'ULSS 4  
CARLO BRAMEZZA:  
«MOLTI DI QUELLI CHE  
AVEVANO SUPERATO  
IL CONCORSO GIÀ  
LAVORANO ALTROVE»**



CONCORSO INFERMIERI I candidati al Palazzo del turismo di Jesolo



Peso:28%